



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2020

c. 5, lett. d), art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

AREE GESTITE

> Parchi naturali

PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA E DELL'ALPE DEVERO

- Superficie: ha **8.579,37**
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Trasquera (ha 97,32), Varzo (ha 4.006,11), Crodo (ha 227,80), Baceno (ha 4.248,15)
- Provvedimento istitutivo L.R. 19/2009
- Elenco ufficiale: EUAP1056
- ZSC e ZPS: IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"

PARCO NATURALE DELL'ALTA VALLE ANTRONA

- Superficie: ha **7.435,09**
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Antrona Schieranco (ha 6.601,61), Borgomezzavalle (ha 833,48);
- Provvedimento istitutivo L.R. 19/2009
- Elenco ufficiale:
- ZPS: IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco"

> Siti Natura 2000

ZSC/ZPS IT1140016 "ALPI VEGLIA E DEVERO – MONTE GIOVE": (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

- Regione biogeografica: alpina
- Superficie: ha **15.119**

ZPS IT1140018 "ALTE VALLI ANTRONA, ANZASCA E BOGNANCO": (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

- Regione biogeografica: alpina
- Superficie: ha **21.573,89**

1.3 SEDE PRINCIPALE DELL'ENTE

- > SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE: viale Pieri 13, VARZO; presso la sede Amministrativa di Varzo sono ubicati gli uffici amministrativi e la direzione dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola. Nello stesso edificio, gestito direttamente dal personale dell'Ente tranne che per le attività didattiche svolte da archeologi, sono ubicati: l'Archeomuseo multimediale, un'aula didattica (tema archeologia) e la biblioteca dell'Ente.



1.4 SEDI OPERATIVE

- **SEDE OPERATIVA DI ANTRONA:** via S. Maria 6, ANTRONAPIANA;
La "Sede operativa e sportello forestale" della Valle Antrona si trova in un edificio, di proprietà del Comune di Antrona Schieranco, a fianco della sala Consiliare;
- **SEDE OPERATIVA DI VIGANELLA:** la sede operativa e sportello forestale dell'Ente è situata nei locali dell'Ex Comune di Viganella. La sede è condivisa con l'Associazione fondiaria TERRAVIVA, nata da un progetto per il recupero di terrazzamenti abbandonati promosso dal Parco;
- **FORESTERIA ED UFFICIO INFORMAZIONI DELLA "PORTEIA":** in un immobile di proprietà dell'Ente, in alpe Veglia, all'interno del Parco è ubicata la foresteria e ufficio informazioni. La foresteria è affittata ad un alpigiano che si occupa anche della gestione dell'ufficio informazioni;
- **CASEIFICIO MOBILE:** posizionato in località Porteia, nei pressi della Foresteria è posizionato un caseificio mobile di proprietà dell'Ente che è affittato all'alpigiano che utilizza la foresteria. Il caseificio può essere messo a disposizione anche degli altri alpigiani che ne fanno richiesta di utilizzo;
- **FORESTERIA "CASA DEL PARCO" DI CORNÙ:** La foresteria è situata in alpe Veglia all'interno del Parco, in un immobile di proprietà dell'Ente. Presso questo edificio, nel periodo estivo, sono organizzate serate informative e didattiche. L'immobile è utilizzato anche per alloggiare, nel periodo estivo, ricercatori e collaboratori del Parco;
- **CAMPEGGIO "ISOLA":** il campeggio è situato in alpe Veglia, all'interno del Parco, ed ha apertura stagionale (affidato annualmente in gestione);
- **ALPEGGIO DI PIAN DUL SCRICC:** l'immobile è proprietà dell'Ente, è sede di un caseificio di montagna che ha ottenuto la certificazione CEE, ed è affittato con contratto di sei anni rinnovabile (scadenza 2025) ad un'azienda agricola che monta una mandria di circa 50 capi di cui 20 in lattazione);
- **ALPEGGIO ALPE BUSCAGNA:** gli immobili sono di proprietà del Comune di Baceno affidato in comodato gratuito al Parco. L'Ente lo affitta con contratto (con scadenza a fine 2024) ad un'azienda agricola;
- **FORESTERIA LOCALITÀ "AI PONTI" – DEVERO:** posizionata nell'area contigua dell'alpe Devero. Nel periodo invernale è affittata mentre nel resto della stagione è occupata da ricercatori e collaboratori del Parco;
- **FORESTERIA LOCALITÀ "MOTTO FUNIVIA" – DEVERO:** Edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'alpe Devero. Nel periodo invernale è utilizzata, nei fine settimana, come presidio del Soccorso alpino per l'iniziativa "Neve Sicura". Nel resto dell'anno è utilizzato come foresteria per alloggiare ricercatori e collaboratori del Parco;
- **MUSEO DELL'ALPEGGIO:** Edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'Alpe Devero (in comodato da ENEL al costo di 150 € anno compresa la Foresteria "Motto Funivia") utilizzato nel periodo estivo (maggio-ottobre) per iniziative del Parco o di chi ne fa richiesta di utilizzo, in particolare accedono gratuitamente le Guide del Parco;
- **CENTRO VISITATORI DI CRODO ED AULA DIDATTICA:** I locali che ospitano il centro visita sono di proprietà dell'Ente. Il centro visita e l'ufficio informazioni è gestito dal personale del Parco nel periodo giugno – settembre (viene aperto impiegando i volontari del servizio civile). Nel resto dell'anno le attività didattiche sono svolte, previa prenotazione, dalle Guide dei Parchi che hanno libero accesso alla struttura.

1.5 ALTRI EDIFICI IN PROPRIETÀ'

- **EX ALBERGO MONTE LEONE:** Situato nel Parco in Alpe Veglia. In comodato all'Ente per anni 30 dal 03/02/1998. Edificio di proprietà 2/3 ASL e 1/3 Comune di Varzo, affidato in comodato d'uso all'Ente per la ristrutturazione. Per vicissitudini legate alla crisi finanziaria del 2000 la Regione ha interrotto l'erogazione dei finanziamenti previsti per la ristrutturazione che si è interrotta dopo la realizzazione di un lotto funzionale costituito da un salone polifunzionale ed un locale bar/vendita prodotti. Attualmente siamo in attesa che il Comune faccia l'accatastamento delle nuove edificazioni al fine di poter ottenere l'agibilità dei locali che consentirebbero la loro apertura al pubblico;
- **EX ALBERGO CERVANDONE:** Situato in Area contigua dell'alpe Devero. Edificio di proprietà per il 50% dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola e per il 50% del Comune di Baceno. Edificio vincolato dal Piano paesaggistico dell'alpe Devero (D.C.R. n. 618-3421 del 24/02/2000) a destinazione



struttura ricettiva, è stato interessato nel 2018 da un incendio doloso, attualmente in attesa di un acquirente che provveda alla ristrutturazione.

2 ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 VIGILANZA E CONTENZIOSO

- n° sanzioni amministrative n. 113;
- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate e pagate) – n. 82 pagate per un importo di € 5.483,63;
- n° notizie di reato: una, violazione articoli 727, cp Abbandono animali; 544 ter cp Maltrattamento animali, art 256 d.lgs. 152/2006 Abbandono di rifiuto. Reato estinto per morte del reo;
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti n. 33 (segnalazioni interne modello 6B del Sistema di Gestione Ambientale EMAS);
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente: n. 2 ricorsi al TAR progressi e aperti: uno dei Comuni del Parco -Varzo, Trasquera, Baceno e Crodo- nei confronti dell'adozione del Piano di gestione della ZSC IT1140016 e uno dei Comuni di Formazza e Premia sempre contro l'adozione del Piano di gestione della ZSC IT1140016. In entrambe i ricorsi si chiede l'annullamento della delibera di consiglio n. 39 del 29/09/2019 di Adozione definitiva del Piano di Gestione della ZSC IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove";
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi NESSUNO

2.2 PIANIFICAZIONE

➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale dell'alpe Veglia e dell'alpe Devero	D.C.R. n. 617-3419 del 24/02/2000
Piano naturalistico	Parco naturale dell'alpe Veglia e dell'alpe Devero	Incluso nel Piano d'Area
Piano assestamento forestale	Parco naturale dell'alpe Veglia e dell'alpe Devero	Adottato in prima istanza con D.G n. 37 del 24/08/2009. Attualmente in fase di revisione e di adeguamento.
Piano di gestione siti natura 2000	ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"	D.G.R n. 53-6052 del 1/12/2017. Piano di gestione ZPS IT 1140018
	ZSC/ZPS IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"	Adottato dall'Ente con D.C. n. 39 del 29/09/2019. Trasmesso alla Regione per l'approvazione.

➤ Strumenti di piano elaborati/adeguati/approvati nell'anno Nessuno



2.3 PROCEDURE AUTORIZZATIVE E VALUTATIVE

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente **n. 196**
- n° totale istanze evase **n. 196**
 - Di cui:
 - n° richieste non evase perché annullate/reinoltrate dai richiedenti o perché non di competenza: **0**
 - n° procedure VI: **n. 7**
 - n° pareri in procedure VIA**NESSUNO**
 - n° pareri in procedure VAS**NESSUNO**
 - n° altri pareri e autorizzazioni, così suddivise:
 - **17** autorizzazioni di transito con armi;
 - **22** autorizzazioni temporanee di transito con automezzi;
 - **3 di cui una annullata per cambio automezzo** autorizzazione definitiva mezzi abilitati a transitare nel Parco (trattasi in genere di autorizzazioni per sostituzione mezzi);
 - **131** autorizzazioni al sorvolo delle aree protette (145 di cui 13 non svolti per condizioni meteo avverse e 1 non autorizzata);
 - **9** pareri su pratiche edilizie;
 - **1** autorizzazioni per ricerche mineralogiche;
 - **2** pareri su Piano di prelievo Comprensorio Alpino;
 - **3** autorizzazione a dipendenti per svolgere attività al di fuori dell'orario di lavoro;
 - **2** altri pareri.

2.4 SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

SPORTELLO FORESTALE – Da alcuni anni l'Ente svolge il servizio di "Sportello forestale" per conto della Regione Piemonte accogliendo le domande di taglio e trasferendole alla Regione. L'Ente gestisce tre sportelli forestali che sono situati, due nell'area del Parco naturale dell'alta Valle Antrona: uno presso la sede operativa ad Antrona Schieranco ed il secondo, divenuto operativo nel corso dell'anno 2019, presso la sede operativa di Viganella, Comune di Borgomezzavalle. Un terzo sportello è operativo presso la Sede amministrativa e legale dell'Ente, a Varzo.

Durante il 2020, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19, l'attività di sportello forestale è stata principalmente condotta con modalità online, riducendo alla stretta necessità gli appuntamenti in presenza, unicamente nella sede istituzionale di Varzo

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

L'ambito di competenza dei tre sportelli, considerato il personale in servizio, è limitato al territorio dei Comuni del Parco. Gli sportelli sono gestiti dal personale del Parco (un funzionario tecnico, un guardiaparco ed il Capo operaio) che accoglie il pubblico e, spesso, esegue sopralluoghi per verificare la situazione e consigliare il da farsi agli utenti che frequentemente sono persone anziane non avvezze alle pratiche burocratiche. Per l'anno 2020 a causa dell'emergenza Covid gli sportelli di Antrona Schieranco e di Borgomezzavalle non sono stati utilizzati, mentre quello situato nel Comune di Varzo è stato aperto al pubblico solo su appuntamento. I Comuni di Varzo e Trasquera hanno demandato all'Ente l'individuazione delle piante da tagliare (all'interno del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero) sulla base delle richieste della comunità locale.

Il personale del Parco esegue il sopralluogo e fornisce consulenza sulle norme del regolamento forestale applicabili alle singole situazioni, a tutte le persone che si presentano allo sportello. In comune di Varzo si fornisce assistenza per il rinnovo dell'iscrizione alle quattro imprese forestali presenti nella valle. I dati concernenti le istanze sono riportati di seguito mentre quelli relativi alle "martellate" per le amministrazioni dei comuni del Parco sono riportate al punto 4.3.2.

Attività di Sportello forestale

- n° istanze pervenute Sportello Antrona: **0**
- n° istanze pervenute allo sportello di Borgomezzavalle: **0**
- n° istanze evase: **0**
- n° istanze pervenute Sportello Varzo: **15**
- n° istanze evase: **15**



ALTRI SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

Il Parco fornisce ai Comuni del Parco (gratuitamente) il servizio di individuazione, misurazione e martellata delle piante da assegnare come legnatico alla comunità locale richiedente. Non viene eseguita l'assegnazione nominativa che viene gestita direttamente dai Comuni. Un servizio di consulenza tecnica è fornito spesso anche agli istanti che nella maggior parte dei casi non conoscono la normativa forestale.

Durante il 2020 è stata inoltre condotta un'attività di formazione e condivisione partecipata nell'ambito delle azioni e dell'organizzazione degli sportelli forestali tra gli Enti gestori delle Aree Protette dell'Ossola, Ticino e Lago Maggiore, Valsesia, con il coinvolgimento dei tecnici forestali e del personale di vigilanza impegnato nelle attività di sportello, verifica e assegno dei tagli.

Tale attività era parte degli obiettivi condivisi tra aree protette ed è stata puntualmente condotta a termine.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 BENI IMMOBILI

Edifici [vedi foglio 1 del file excel]

Terreni [vedi foglio 2 del file excel]

3.2 BENI MOBILI

[vedi foglio 3 del file excel]

3.2 STRUTTURE PER LA VIGILANZA E PER ATTIVITÀ' TECNICO SCIENTIFICA

[vedi foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

[vedi foglio 5 del file excel]

4.2 STRUTTURE RICETTIVE

[vedi foglio 6 del file excel]

4.2.1 MONITORAGGIO DELLA FRUIZIONE

Nell'ambito del progetto RESICETS (Finanziato da fondazione Cariplo) nel 2020 è stato riproposto il monitoraggio della fruizione per il Parco Naturale alpe Veglia e alpe Devero già eseguito nel 2004-2006 (con un altro progetto finanziato da Fondazione Cariplo) basato sul conteggio delle auto parcheggiate e su raccolta dati attraverso interviste e rilevazioni specifiche lungo alcuni sentieri all'interno del Parco, sia nell'area del Veglia Devero che in Valle Antrona. Durante l'estate 2020 sono stati raccolti ed elaborati i dati provenienti da oltre 750 questionari somministrati in diverse date e località ai fruitori del territorio.



4.3 SERVIZI AL PUBBLICO

4.3.1 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le visite per le scuole (il Parco Naturale alpe Veglia e alpe Devero è situato a quote superiori ai 1600 m s.l.m.) sono molto poche, in primo luogo perché nel periodo scolastico il territorio del parco è innevato e fa molto freddo. Sono possibili le visite solo nel mese di maggio e a settembre/ottobre. In questi mesi però le condizioni meteorologiche (che sono il vero ostacolo per le scuole) non sono favorevoli perché coincidenti con i picchi annuali di piovosità, rilevati proprio a maggio e settembre. Secondariamente le scuole, negli ultimi anni, fanno molta fatica a sostenere i costi di trasporto. Pertanto il Parco al fine di favorire la fruizione delle scolaresche ha attivato, nei mesi invernali (quando anche i guardaparco sono meno impegnati sul territorio), una serie di attività svolte direttamente in classe.

Le attività sono state tuttavia fortemente limitate dalle prescrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19 durante tutto il 2020.

Tra le attività di educazione ambientale si ricordano:

- **ATTIVITÀ DIDATTICA SALTABRIC (progetto didattico del Parco):**
Si svolge nel triennio della scuola media inferiore. L'attività didattica è organizzata nel periodo invernale tra la fine dei censimenti invernali e l'inizio di quelli primaverili (novembre - aprile) quando le attività sul territorio sono ridotte per le condizioni di innevamento invernale. Le attività durano un'intera mattinata: nelle classi prime (SALTABRIC I) è condotta dai guardaparco, nelle classi seconde (SALTABRIC II) da operatori esterni incaricati. Per le classi terze (SALTABRIC III) è condotta autonomamente da operatori esterni e si svolgono nel territorio del Parco.
- **IL PARCO E I GUARDIAPARCO (progetto didattico del Parco):**
I guardaparco svolgono attività di educazione ambientale anche nelle scuole materne ed elementari. Per le scuole dei comuni del Parco le attività didattiche sono fornite gratis se condotte dai guardaparco. L'attività prevede un ciclo di incontri di presentazione delle attività dei guardiaparco ed un'uscita sul territorio dove sperimentare quanto appreso su tracce, segni di presenza, suoni, etc.
- **ATTIVITÀ PRESSO L'ARCHEOMUSEO MULTIMEDIALE DI VARZO (progetto didattico del Parco affidato all'esterno):**
La gestione delle attività didattiche presso l'archo museo multimediale di Varzo sono affidate all'esterno ad una società composta da archeologi o persone con preparazione specifica che svolgono l'attività riconoscendo al Parco un piccolo rimborso spese. L'attività consiste in un primo momento di visita dell'archo museo seguita da un laboratorio scelto dalla classe fra la possibilità di quattro possibilità: costruzione delle frecce, tinteggiatura della lana, fusione dei metalli e tessitura.
- **VISITE ALLE CENTRALI ENEL (progetto in convenzione con ENEL GREENPOWER):**
Da circa due anni in collaborazione con ENEL GREENPOWER vengono offerte attività di educazione ambientale che prevedono una visita alla Centrale di Verampio (centrale arch. Portaluppi) ed una breve escursione agli orridi di Uriezzo. ENEL ha fornito la formazione specifica agli operatori del Parco (due Guide del Parco) mentre l'Ente provvede alle prenotazioni ed ai rapporti con le scuole. Considerato il buon successo della collaborazione ENEL si è resa disponibile ad ampliare l'iniziativa con la visita ad altre centrali (es. centrale di Rovasca in valle Antrona).
- **SERATE DI DIVULGAZIONE AMBIENTALE:**
Compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19, nel mese di agosto, in collaborazione con la Cooperativa Devero 2.0 e con l'Associazione Devero Naturalmente è stato proposto un ciclo di incontri presso il Museo dell'Alpeggio di Devero.

Aree protette
dell'Ossola

I risultati delle iniziative di educazione ambientale rivolte alle scolaresche e al pubblico adulto sono rappresentati nella tabella che segue:

	Gestione interna		Gestione esterna		Entrate €	Uscite €
	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti		
SALTABRIC I	5	89			2.277,89	
SALTABRIC II			9	129		2.340,00
SALTABRIC III			0	0		
Attività c/o Archeomuseo multimediale di Varzo			0	0		
Attività c/o Centrale Verampio			1	33		273,77
Scuole materne/elementari	0	0	0			
Scuole superiori/Università	-	-	0			
n. visite guidate (Giornate con i guardiaparco)	0	0				
n° serate naturalistiche organizzate con personale interno	4	80				
TOTALI	9	169	10	162		2.277,89

4.3.2 ALTRI SERVIZI

PARCOBUS - Il servizio è rivolto agli utenti della traversata Veglia Devero (tratta lungo il percorso Interreg "alleggi senza confini" e G.T.A.). Il pulmino trasporta gli escursionisti che intendono fare la traversata Veglia – Devero, dal Parcheggio Alpe Devero a S. Domenico e viceversa con una corsa andata e ritorno il sabato e la domenica, da metà luglio a metà settembre. Il servizio consente di trasportare gli escursionisti dal punto di arrivo (dove possono lasciare l'auto) al punto di partenza dell'escursione, consente di eliminare il traffico veicolare di più auto che devono andare avanti ed indietro sul tragitto tra S. Domenico –Devero diminuendo in tal modo il traffico veicolare.

	n. escursionisti	n. gg servizio
Servizio andata e ritorno da Devero a S.Domenico	117	9
Entrate € da biglietti	1.644,00	
Uscite € (IVA compresa)		2.110,00

SPORTELLO FORESTALE - (vedi punto 2.4.)

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it - info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Aree protette
dell'Ossola**GESTIONE ASSEGNI FORESTALI**

Per quanto riguarda la gestione forestale l'Ente raccoglie le richieste di legnatico che vengono presentate ai comuni proprietari e provvede ad individuare le piante da tagliare ed a quantificare il peso (gratuitamente). L'Ente fornisce alle amministrazioni locali i dati per la vendita del legnatico e procede all'invio delle comunicazioni forestali come sportello forestale (il servizio di sportello forestale è già stato descritto precedentemente). I dati di questa attività sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

COMUNI	QL
BACENO	0
ANTRONA	0
TRASQUERA	125
VARZO	39
BORGOMEZZAVALLE	0

GESTIONE DELLA PESCA – L'Ente ha ottenuto (con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018) dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola la gestione delle acque correnti delle aree protette per il triennio 2018 - 2020 (con scadenza al 31/12/2020). Per pescare nelle acque in gestione è stato istituito un permesso di pesca oneroso e differenziato secondo il pregio alieutico delle acque. Il sistema deve garantire il ripopolamento con materiale autoctono non impattante in tutte le acque correnti. Nei laghi artificiali ove non è possibile, per dimensioni e profondità, eliminare il materiale alloctono si tende a concentrare la pressione alieutica con immissioni di materiale di pregio alieutico che non si possa ibridare con la specie autoctona. L'ente ha predisposto un regolamento e ha attivato un sistema di autorizzazioni con validità temporale giornaliero, due giorni, settimanale e stagionale. Nell'anno 2020 il risultato di questa attività è rappresentato nella tabella seguente:

PERMESSO	N. Verdi	N. Arancione		
Giornaliero	59	133		
Giornaliero ridotto	11	2		
Due Giorni	3	20		
Due Giorni ridotto	0	2		
Settimanale	1	14		
Settimanale ridotto	0	4		
Stagionale	8	36		
Stagionale ridotto	0	2		
Stagionale ridotto Residenti	2	4	TOTALE UTENTI	ENTRATE €
TOTALI	84	217	301	7.054,45 €

DISTRIBUZIONE TITOLI PER LA RACCOLTA FUNGHI – L'Ente di gestione provvede alla distribuzione dei titoli autorizzativi per la raccolta dei funghi epigei, nei Comuni del Parco, su mandato della Regione Piemonte. La distribuzione, come si evince dalla tabella sottostante, non interessa un elevato numero di utenti in quanto

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





nello stesso territorio sono presenti anche due Unioni Montane che svolgono lo stesso servizio da molto tempo, prima che fossero autorizzati anche i Parchi. Quindi vi è un'abitudine consolidata nella popolazione a rivolgersi alle Unioni Montane.

TIPO	COSTO	NUMERO	TOTALI
Giornaliero	€ 5,00	27	€ 135,00
Settimanale	€ 10,00	2	€ 20,00
Annuale	€ 30,00	25	€ 750,00
Biennale	€ 60,00	1	€ 60,00
Triennale	€ 90,00	-	-
TOTALI			€ 965,00

CAMPEGGIO - (in Alpe Veglia) L'Ente ha ottenuto l'autorizzazione alla gestione di un campeggio estivo in Alpe Veglia. Il campeggio è stato affidato in gestione ad un operatore dell'Alpe Veglia che provvede all'accoglienza ed alle registrazioni di legge degli utenti e del relativo invio alla polizia di stato. Nell'anno 2020 il campeggio è stato aperto dal 11/07/2020 al 13/09/2020 ed ha ospitato un totale di 431 utenti con una entrata di € 5.730,00=.

Le spese di gestione sono costituite dal compenso del gestore € 4.170,45= e dalla TARI pari ad € 809,00. L'attività, considerato che non sono stati necessari interventi straordinari sulle strutture, ha realizzato un ricavo netto pari ad € 705,55=.

Considerata la quota di 1.700 m s.l.m. a cui è ubicato il campeggio, il fatto che sia raggiungibile solo a piedi con un paio d'ore di cammino, l'andamento meteorologico stagionale è determinante per le presenze che sono state riportate nella tabella seguente:

MESE	N. UTENTI
Luglio	57
Agosto	345
Settembre	29
TOTALI	431



4.4 ATTIVITÀ' FORMATIVA

CORSI A VALENZA ESTERNA per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014):

NESSUNA

CORSI A VALENZA INTERNA dedicati ai dipendenti:

- Workshop sulla lepre variabile sulle Alpi Occidentali, DBIOS To (22/01/2020)
- Webinar Pago Pa Siscom (dalle 14,30 alla 16,30) (27/10/2020)
- Webinar Google Calendar (16/03/2020)
- Webinar moduli Google (19/03/2020)
- Le misure di sicurezza per garantire adeguata protezione dei dati personali (20/11/2020)
- Rilevazione delle presenze dei dipendenti pubblici (29/12/2020)
- Amministrazione trasparente, obblighi di pubblicazione, privacy e performance (30/12/2020)
- Aggiornamento per utilizzo programma gestione e pubblicazione atti (Venere), Siscom (04/02/2020)
- Corso di formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori, Relatore R.S.P.P. Ente (22/07/2020)
- Corso di formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori (rischio basso), Relatore R.S.P.P. Ente (22/07/2020)
- La videosorveglianza e le riprese Audio-Video, tenuto da D.P.O ENTE, Avv.to Ramello (11/09/2020)
- Corso monitoraggio lupo, Progetto LIFE Wolf Alps EU (02/10/2020)
- Corso EMAS – Certificazione ambientale (14/10/2020)
- Videosorveglianza e privacy: indicazioni operative e consigli pratici per il trattamento legittimo dei dati (Webinar) (22/10/2020)
- Corso di formazione in materia di protezione dati personali (20/11/2020)
- 8° Workshop Nazionale Butterfly Monitoring Scheme (25/11/2020)

I corsi di formazione e le occasioni di aggiornamento sopra elencati sono stati finanziati con fondi dell'ente per un importo complessivo di € 759,60=.



5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE

5.1 CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Le risorse umane dedicate all'organizzazione delle attività di comunicazione sono le seguenti:

N. 1 dipendenti (istruttore amministrativo) responsabile della comunicazione e promozione a cui è affidata l'organizzazione delle attività di promozione e comunicazione, nonché di educazione ambientale. Alla dipendente sono affiancati due unità di servizio civile e un incaricato esterno nell'ambito del progetto RESICETS che si occupano dell'aggiornamento del sito, della pagina Facebook e dell'account di Instagram e della newsletter. L'addetto alla comunicazione ha una laurea triennale in "Economia e gestione dei servizi". Il personale sopra elencato è organizzato nel modo seguente:

- > **Ufficio comunicazione:** l'Ufficio coordina l'attività generale di pianificazione della comunicazione integrata annuale. Essa riguarda la stesura di un piano della comunicazione tradizionale (tramite stampa, pubblicazioni, conferenze stampa), corredato al piano di comunicazione online (sito web, newsletter, canali e pagine social);
- > **Social media team:** parte dell'Ufficio di comunicazione, il social media team è costituito da figure specializzate nella realizzazione e gestione di un piano di comunicazione online, con l'obiettivo di mantenere attiva l'interazione con il pubblico e per poterlo eventualmente ampliare, sempre nel rispetto delle tempistiche del piano di comunicazione offline.

Nell'ambito dei progetti RESICETS (Finanziamento fondazione Cariplo) e HEALPS2 (Finanziamento Programma Interreg Alpine Space) ci si è avvalsi della consulenza della società Dislivelli, della Dott.ssa Marta Geri e della Dott.ssa Carlotta Beltrami per la comunicazione relativa al progetto, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi alla comunicazione "social" afferente ai progetti.

5.2 EDITORIA

Nel corso del 2020 sono stati realizzati i seguenti materiali editoriali.

Tipologia	Titolo	Quantità	Progettazione interna /esterna	Distribuzione Vendita/ gratuita	Costo Stampa €
Pieghevole	Parco Bus 2020 (promozione servizio mobilità sostenibile)	500	Esterna	Gratuita	€ 405,00
Locandine	Parco Bus 2020 locandine (promozione servizio mobilità sostenibile)	100	Esterna	Gratuita	
Pieghevole	Le montagne della luce e del sorriso	10.000	Esterna	Gratuita	€ 1.555,50
Pieghevole	Carta euscursionistica n. 2	500	esterna	Gratuita	€ 1.664,00
Cartine	Ossola outdoor center carte escursionistiche Valli dell'Ossola	15.000,00	Esterna	Gratuita	Ossola outdoor center

5.3 WEB

5.3.1 SITO

Sito istituzionale URL: <https://www.areeprotetteossola.it>

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it - info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





5.3.4 PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA

Presenza di un profilo Facebook: **SI**

Facebook: Parchi Veglia Devero Antrona – Aree Protette Ossola
@areeprotetteossola

Presenza di un profilo Twitter: **NO**

Presenza di un profilo Instagram: **SI**

Instagram: Parchi_Veglia_Devero_Antrona
@parchi_veglia_devero_antrona

Presenza di un profilo LinkedIn: **NO**

Presenza di un profilo Youtube: **SI**

Youtube: Aree protette Ossola

Presenza di un profilo Google+: **NO**

Presenza di un profilo Pinterest: **NO**

Presenza di un profilo Flickr: **NO**

Profili su altri social media non compresi in elenco: **NESSUNO**

Ruolo di amministratore coperto da: **Ufficio comunicazione**

5.4 ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DI GADGET

Nel 2020 non sono stati prodotti e distribuiti gadget.

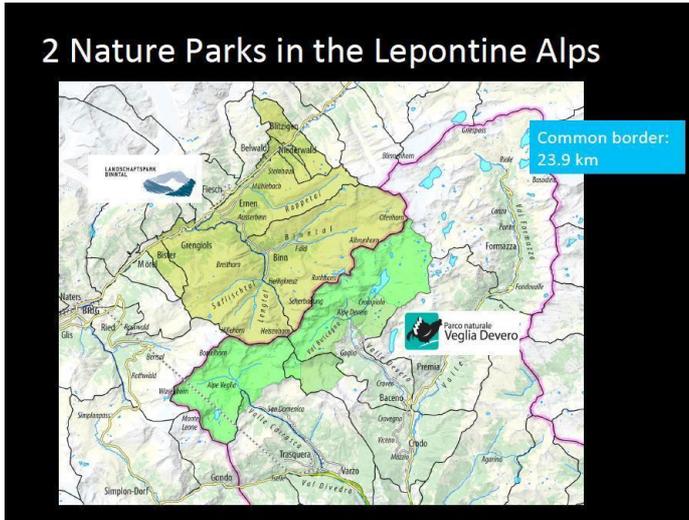
5.5 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EVENTI, INCONTRI.

Nell'ambito dell'iniziativa "Reading Mountains", l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha attivato il concorso fotografico "Storie di tracce sulla neve", volto a raccogliere immagini storiche e d'epoca relative all'attività sciistica presso gli impianti esistenti nei Comuni delle Aree Protette dell'Ossola (Antrona Schieranco, Crodo, Baceno, Borgomezzavalle, Trasquera, Varzo).

Il concorso ha raccolto oltre 30 immagini storiche e ha visto la partecipazione di circa 10 persone.

5.5.1 ATTIVITÀ TRANSFRONTALIERE

La collaborazione con il limitrofo parco paesaggistico della Valle di Binn (Landschaftspark Binntal) ha preso avvio sin dall'anno 2000, quando ancora la costituzione di un Parco naturale in Vallese era una possibilità in discussione. Negli anni la collaborazione tra i due territori è andata rafforzandosi fino al suo formale riconoscimento con la sottoscrizione di un accordo transfrontaliero nel 2013. Da quel momento si è costituito un gruppo di collaborazione transfrontaliera che con incontri quadrimestrali ha avviato un programma di collaborazione tra le due aree protette. Nel 2018 i due Parchi hanno deciso di proporre la loro candidatura di Parco transfrontaliero ad EUROPARC (Federazione dei Parchi europei): nel 2018 fu avviata la procedura con la richiesta ufficiale e l'invio della documentazione richiesta. A luglio 2019 a seguito della visita di Leo Reylink (direttore del Naturpark Maas-Schwalm-Nette), verificatore incaricato da Europarc, svoltasi dal 16 al 21 luglio 2019 i due parchi hanno ottenuto la certificazione europea: **"BINN VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK"**.



Di seguito viene riportata una sintetica carta di identità delle due aree protette che costituiscono il **“BINNTAL VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.

Parco Naturale Alpe Veglia – Alpe Devero	Some Figures	Landschaftspark Binntal (Binntal Nature Park)
<ul style="list-style-type: none"> • Italy, Piedmont Region • 85 km² • 1600 – 3500 m a. s. l. • 30 inhabitants • 4 municipalities • Nature Park since 1978 • based on Piedmontese legislation • Unit of Piedmont Region • Permanent staff: 13 • Annual budget € 1.000.000 		<ul style="list-style-type: none"> • Switzerland, Canton of Valais • 180 km² • 800 – 3200 m a. s. l. • 1300 inhabitants • 5 municipalities • Nature Park since 2011 • based on Swiss federal legislation • Private association (municipalities) • Permanent: staff 6 persons (350%) • Annual budget € 1.2 mio.





Nel 2020 le attività transfrontaliere condivise ed organizzate dal “Gruppo di concertazione” (gruppo transfrontaliero) sono riportate nella tabella seguente. Anche in questo caso le attività sono state fortemente limitate dall'impossibilità o quasi di realizzare incontri e manifestazioni:

Data	Manifestazione	Luogo	Ente Responsabile	Risultato
2 agosto	Poesia sulle Alpi	Alpe Veglia (IT)	EGAPO	circa 25 partecipanti
30 agosto	Camminata Arbola–Albrun Wanderung: Devero-Binn	Devero-Arbola-Binn (IT-CH)	LPB/ EGAPO	30 iscritti per la parte italiana, iniziativa annullata per maltempo
12 settembre	Mercatino autunnale LPB	Grengiols (CH)	LPB/ EGAPO	buona partecipazione, come tutti gli anni, al mercatino di Ernen (CH), nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19 anche in Svizzera
9 dicembre	Trans Park Net Meeting 2020	Online	LPB/EGAPO Europarc	circa 70 partecipanti al meeting online, a seguito di cancellazione causa COVID-19 dell'evento in presenza previsto per il settembre 2020

LPB = Landschaftspark Binntal; EGAPO = Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

5.5.2 INCONTRI APERTI AL PUBBLICO SUL TERRITORIO DEI DUE PARCHI

L'attività divulgativa e di coinvolgimento con iniziative aperte al pubblico ha subito nel 2020 una forte limitazione dovuta all'andamento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tuttavia, nei limiti imposti e nel pieno rispetto delle normative di tutela della salute e di limitazione delle presenze, sono stati attivati una serie di incontri e momenti divulgativi, formativi e di coinvolgimento che si riportano di seguito in forma tabellare:

Area Protetta	Organizzazione e gestione interna	Partecipazione a eventi organizzati da altri/in collaborazione con altri	n° utenti
	Apertura del centro visite di Crodo durante il periodo estivo nei mesi di agosto e settembre per un totale di 17 giornate complessive	Gestione del Centro Visite attraverso personale interno e Servizio Civile	175
	Visita guidata del Museo dell'Alpeggio alla scoperta degli antichi mestieri, con Matilde e Margherita. Proiezione di filmati e cartoni per ragazzi e bambini. Tutti i venerdì di agosto	In collaborazione con Vividevero, Ass. Devero Naturalmente	50



	18 agosto 2020: "Omaggio a Bonatti: parole in concerto" recital della pianista Natalia Ratti, una lettura concerto che ripercorre le più importanti tappe del grande alpinista.	In collaborazione con Vividevero, Ass. Devero Naturalmente	25
	19 agosto 2020: "L'Alpe Devero, la rete Natura 2000 e il ruolo dell'uomo in montagna".	In collaborazione con Vividevero, Ass. Devero Naturalmente	25
	22 agosto 2020: "Le architetture dell'Alpe Devero: l'eredità dei nonni per il XXI secolo" illustrata con immagini e storia dall'Arch. Cristina Paglino.	In collaborazione con Vividevero, Ass. Devero Naturalmente	25
	24 agosto 2020: "Flora di alta montagna al Devero". I dott. Debora Barolin e Guido Teppa, Guardie del Parco Veglia Devero, ci introducono al mondo dei fiori di alta montagna.	In collaborazione con Vividevero, Ass. Devero Naturalmente	25
	25 agosto 2020: Incontro con i due autori del libro "L'Alpe Devero tra sogni e ricordi: La casa della contessa. Gli anni del Devero": la scrittrice Mirella Tenderini, che vi ha gestito il Rifugio del CAI negli anni '60 e l'alpinista Alberto Paleari, che vi ha ambientato un avvincente racconto.	In collaborazione con Vividevero, Ass. Devero Naturalmente	25

5.6 FOTO-VIDEO

Nel 2020, nell'ambito del progetto Interreg IT-CH InTERRACED-net sono state acquistate immagini fotografiche ad alta risoluzione dei terrazzamenti della Valle Antrona dal fotografo Roberto Bianchetti, per un importo pari a € 2.000,00 lordi onnicomprensivi. Tali immagini sono andate a costituire un archivio documentale da utilizzarsi nell'ambito del progetto per finalità promozionali e di rappresentazione delle caratteristiche del territorio interessato dal progetto.

5.7 SPONSORIZZAZIONI E PATROCINI

5.7.1 SPONSORIZZAZIONI

Nel 2020 non sono state attivate sponsorizzazioni: né forniti dall'Ente né ricevuti da sponsor.

5.7.2 PATROCINI

I patrocini vengono rilasciati in forma gratuita alle iniziative che si svolgono all'interno delle aree protette. Nell'arco del 2020 sono stati rilasciati, con utilizzo gratuito del logo del Parco alle seguenti manifestazioni sportive e sagre:

- "La Rampigada" gara di corsa in montagna che si sviluppa tra S. Domenico e Veglia nel Parco.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 FLORA E GESTIONE FORESTALE

MONITORAGGIO FORESTALE (CON.ECO.FOR E REGIONE PIEMONTE) E AMBIENTALE (C.N.R. - I.S.E.)

L'Ente è impegnato da diversi anni in collaborazioni istituzionali relative al controllo dell'inquinamento atmosferico e delle acque con il C.N.R.- I.S.E. di Verbania che dispone di una stazione di monitoraggio in concomitanza con la stazione meteo della Regione Piemonte nell'area contigua a Devero.

Oltre a ciò all'interno dell'area protetta (in località Crampiolo) sono presenti due aree di monitoraggio delle foreste di larice, facenti parte della rete nazionale CON.ECO.FOR (coordinata dal ex C.F.S), una dedicata al campionamento delle precipitazioni atmosferiche sotto chioma ed a quelle di scorrimento superficiale, l'altra di monitoraggio della vegetazione arborea (lariceto PIE3). Nelle due aree il personale del Parco raccoglie campioni e dati che settimanalmente, unitamente ai campioni della stazione meteorologica di Devero vengono inviati al C.N.R. - I.S.E. che provvede alle analisi chimico-fisiche e ad altri istituti di ricerca per le analisi



biologiche e vegetazionali. Inoltre il personale operaio svolge rilievi sulla fenologia dei lariceti del Parco sia nell'ambito della rete CON.ECO.FOR sia per conto della Regione Piemonte. Anche questi dati vengono trasmessi dal personale ai rispettivi referenti del Corpo dei Carabinieri Forestali e della Regione Piemonte – Servizio Agrometeo. Nel 2014 i rilievi CON.ECO.FOR hanno subito un rallentamento perché nel 2013 il progetto (coordinato dal C.F.S.) con il quale era finanziata la rete nazionale si è concluso e solo nel 2014 è stato riavviato con un nuovo finanziamento che, a partire da gennaio 2015, ha consentito di riprendere le attività di monitoraggio.

Elemento	N° interventi N° gg/uomo
Stazioni di monitoraggio C.N.R., CON.ECO.FOR, Regione, etc. personale operaio	32
Raccolta dati C.N.R., CON.ECO.FOR, ARPA, etc. personale di vigilanza	9

Giornate/uomo personale di vigilanza e operaio (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

COLTIVAZIONI SPECIE SPONTANEE

Il Parco coltiva specie spontanee, quali *Leontopodium alpinum*, *Genziana lutea*, *Artemisia genepy* etc., in due piccoli campi dimostrativi situati uno in Alpe Veglia e l'altro in Alpe Devero, località Alpe Crampio. I prodotti vengono in parte conferiti all'associazione Erba Bona in cambio delle piantine da porre a dimora o reimpiegati internamente per produrre gadget per le proprie attività (es. stelle alpine disidratate e applicate ad un cartoncino colorato ed inserite in un sacchetto trasparente). Nel 2020 ne sono state prodotte circa 200 esemplari.

Tipologia attività	Giornate uomo totali / N° interventi / servizi
Orti botanici (personale operaio)	8

Giornate/uomo personale operaio (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

GESTIONE ASSEGNI FORESTALI

(vedi punto 4.3.2. Altri servizi)

6.1.2 FAUNA

MONITORAGGI FAUNISTICI

L'Ente di gestione attraverso il proprio personale tecnico e di vigilanza un programma annualmente monitoraggi che hanno permesso nel tempo di avere serie storiche lunghe di dati sulle popolazioni presenti (es. 30 anni per fagiano di monte, camoscio e pernice bianca), nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero ed in aree limitrofe interne alla ZSC IT1140016. Per il Parco naturale "Alta Valle Antrona" le serie di dati raccolti sono ovviamente più corte (istituzione 2009) ed incomplete a causa della difficile geomorfologia del territorio. Nell'ambito di questa attività, nel corso del 2020, sono stati realizzati censimenti annuali di:

- censimenti primaverili al canto per fagiano di monte;
- censimento primaverile per pernice bianca;
- censimento tardo estivo con cane da ferma per fagiano di monte;
- censimento della specie coturnice;
- censimento del francolino di monte;
- censimento annuale di uccelli comuni;
- block counts per camoscio e stambecco;
- censimento camoscio;



- censimento stambecco;
- censimento al bramito per cervo;
- censimenti su tracce su neve per lince e lupo e raccolta sistematica di indizi di presenza, come predazioni, escrementi etc.

Oltre ai citati censimenti sono stati avviati monitoraggio di specie in direttiva. In particolare per *Erebia christi* l'attività è affidata all'esterno data la particolare metodologia di indagine da adottare. In sintesi i dati dell'impegno profuso per queste attività di monitoraggio della fauna è riportato nella tabella seguente.

Elemento	N° controlli totali/ n° gg/anno	N° controlli totali/ N° gg/uomo
Attività censimenti annuali fauna (4 Guardie)	44	176
Attività censimenti annuali fauna (1 Tecnico)	41	41

Giornate/uomo personale di vigilanza (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

Elemento	N° transetti/ n° gg/anno
Monitoraggio Lupo	97

GESTIONE DEL CINGHIALE

L'attività di monitoraggio degli indici di presenza condotta dal personale dell'Ente ha permesso di stabilire una presenza regolare di individui nel Parco naturale dell'Alta Valle Antrona e sporadica nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, inoltre è stato osservato un continuo incremento degli indici di presenza nelle aree limitrofe al parco.

In Valle Antrona la presenza della specie è caratterizzata dall'elevata mobilità di individui lungo l'asse vallivo. La loro presenza è stata rilevata dai danni alle cotiche erbose in aree prative, spesso isolate all'interno dei boschi, ma in qualche caso gli animali sono stati segnalati nei pressi delle abitazioni delle frazioni di Viganella e Cheggio (Borgomezzavalle) e Alpe Ronco (Antrona). La situazione ha reso difficile l'attività di individuazione e degli abbattimenti degli individui presenti (si ricorda che il personale può intervenire solo all'interno dell'area protetta). Le uscite effettuate su segnalazione non hanno portato all'individuazione degli individui segnalati e al loro conseguente abbattimento.

Elemento	N. capi abbattuti	N° controlli totali N° gg/anno	N° controlli totali N° gg/uomo
Attività di controllo e contenimento cinghiale	0	11	22

Giornate/uomo personale di vigilanza (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

Altri otto interventi si sono resi necessari, in seguito a segnalazioni di fruitori dell'area, per il recupero di selvatici morti in aree limitrofe a sentieri.

6.1.3 ALTRE ATTIVITÀ



CONTROLLO ATTACCO DA BOSTRICO

In Valle Antrona all'interno del Parco in un'ampia area forestale caratterizzata da grandi quantità di legname a terra accumulato da valanghe nel periodo invernale 2018/2019 il Consorzio di filiera forestale del VCO ha programmato interventi di taglio ed esbosco finanziando inoltre l'acquisto di trappole a feromoni per cercare di contenere lo sviluppo della popolazione di Bostrico che si è diffusa in quest'area favorita dalla presenza di materiale morto a terra. L'attività di controllo delle infestazioni del parassita è proseguita anche nell'anno 2020.



Ubicazione delle trappole

Il Consorzio forestale ha quindi richiesto la collaborazione del Parco per il controllo delle trappole e per la sostituzione dei feromoni. Un tecnico, due guardiaparco e gli operai dell'ente hanno partecipato a questa attività con l'impegno di seguito esposto in tabella.

Elemento	N° interventi N° gg/anno	N° interventi N° gg/uomo
Interventi di controllo del personale di vigilanza	6	11
Interventi di controllo del personale tecnico	4	4
Interventi di controllo del personale operaio	2	4

Giornate/uomo personale di vigilanza (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

Per poter valutare l'efficacia dell'azione di contenimento il monitoraggio dell'area proseguirà anche nei prossimi anni.



MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA E TERRITORIO

Il personale di vigilanza, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) provvede al controllo del territorio costantemente. In particolare nel periodo primaverile, dopo lo scioglimento della neve, il monitoraggio si concentra sulla verifica di tutta la rete sentieristica dei Parchi e della segnaletica fornendo agli uffici le schede di rilievo delle criticità sulla base delle quali vengono programmati i lavori di manutenzione. I controlli vengono eseguiti durante il normale servizio di vigilanza oltre che in seguito a controlli specifici. In seguito a questa attività di controllo vengono programmati interventi sul territorio che in generale possono riguardare: manutenzione sentieri per il ripristino della viabilità, taglio piante, posizionamento di segnaletica, rifacimento di infrastrutture (passerelle, parapetti, ringhiere o protezioni di altro genere) recupero di materiali vari abbandonati, interventi in aree attrezzate eccetera. Generalmente attività assegnate al personale operaio ma che possono saltuariamente, in caso di necessità, essere eseguite dai guardiaparco, anche il collaborazione con il personale operaio.

Le attività di questo tipo svolte dal personale operaio e dal personale di vigilanza sono riassunte nella tabella seguente ed espresse in giornate/uomo ed in giornate/anno.

Elemento	N° interventi N° gg/anno	N° interventi N° gg/uomo
Servizi per controllo del territorio (SGA)	8	12
Interventi di manutenzione guardaparco	17	42
Interventi di manutenzione operai	13	21

Giornate/uomo personale di vigilanza (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nell'ambito di questo non vi sono attività specifiche ma questo aspetto emerge in molti dei progetti/manifestazioni dell'Ente

- **Nessun intervento specifico**

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

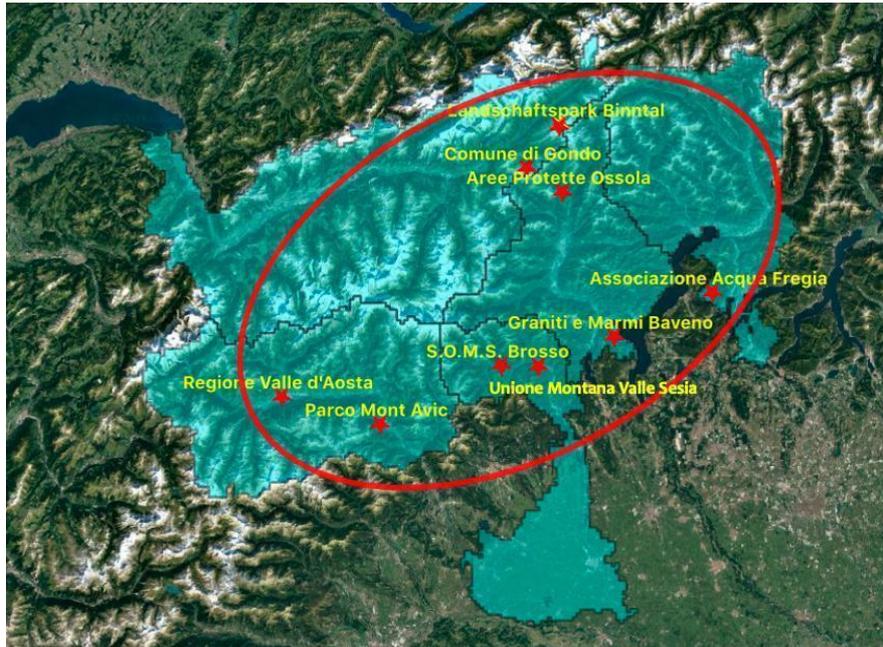
6.3.1 PROGETTI COMUNITARI TRANSFRONTALIERI

INTERREG IV ITALIA SVIZZERA - Progetto: "Promozione del Patrimonio Geologico e Naturalistico tra Italia e Svizzera – Acronimo Mineralp"

Il progetto "Mineralp" si propone di valorizzare il geo patrimonio (miniere e minerali) e analizzare le cause dello sfruttamento della montagna e la conseguente trasformazione dell'ambiente naturale in una vasta area geomineraria transfrontaliera che si estende dalla Valle d'Aosta, attraverso il Canton Vallese e l'Ossola sino al Canton Ticino, con l'obiettivo finale di creare un'offerta ricca e differenziata per un turismo - culturale specializzato nel settore, ma anche per un target più generico alla ricerca di offerte esperienziali innovative, nella prospettiva di un ampliamento e di una diversificazione dell'offerta turistica. L'area di progetto è rappresentata nell'immagine seguente:



Aree protette
dell'Ossola



Il progetto ha una durata di 36 mesi a decorrere dall'8 aprile 2019 per concludersi quindi, salvo proroghe, il 7 aprile 2022. Il budget assegnato è per parte italiana di **1.619.500,00 euro** mentre il budget di parte svizzera ammonta a **226.960,70 CHF**. All'interno del progetto, per le attività dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola ci sono a disposizione **€ 303.500,00**.

Il partenariato di progetto coinvolge due regioni italiane e due cantoni svizzeri ed è costituito come segue:

	RUOLO	NOME
1	Capofila ITALIA	REGIONE Valle d'Aosta- Soprintendenza beni e attività culturali (AO)
2	Partner-Pubblico	Parco naturale Mont Avic (AO)
3	Partner pubblico	Unione Montana della Val Sesia (VC)
4	Partner Pubblico	Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola (VB)
5	Partner Privato	Società di mutuo soccorso tra gli operai di Brozzo - TO
6	Partner Privato	Graniti e Marmi di Baveno S.r.l. (Baveno –VB)

	RUOLO	NOME
1	Capofila Svizzera	Associazione Acqua Fregia – Sessa (TI)
2	Partner	Landschaftspark Binntal (VS)
3	Sostenitore	Comune di Gondo



Il progetto Mineralp è articolato per Work packages (WPs –Pacchetti di Lavoro), ovvero raggruppamenti di attività di progetto. Ciascun WP descrive gli elementi del percorso attuativo che consentono di raggiungere gli obiettivi specifici del progetto.

Il progetto è stato strutturato e approvato con 7 Work packages (assegnati a WP leader) di seguito elencati:

WP1 “Coordinamento e gestione”: Coordinamento della Regione autonoma Valle d’Aosta (IT)

WP2 “Comunicazione”: Coordinamento della Regione autonoma Valle d’Aosta (IT). Si prevede la predisposizione di un piano di comunicazione, immagine e cornice coordinata, con l’apporto di tutti i partner che preveda l’utilizzo di strumenti quali un sito internet, come collante delle varie realtà del progetto.

WP3 “Analisi e mappatura del geo patrimonio”: Coordinamento delle Aree protette dell’Ossola (IT). Consiste nella raccolta di dati storico-culturali e iconografici, con cui procedere a una mappatura dei siti di interesse all’interno dell’area progettuale e alla creazione di una raccolta della documentazione, di tipo storico ambientale già esistente (dati e documenti) sul geo-patrimonio, che andrà a costituire il database di riferimento per la valorizzazione e promozione dei comprensori geominerari-mineralogici della rete transfrontaliera integrata con una raccolta dati relativi alle attività e ai progetti in essere, già realizzati sul tema geo-patrimonio in una prospettiva di capitalizzazione dei risultati passati e della formazione di una rete territoriale di offerta turistica relativa al geopatrimonio.

WP 4 “Ricerche e approfondimenti scientifici”: Coordinamento Parco Naturale Mont Avic (IT). Si intende sviluppare uno studio del geo –patrimonio dell’area di progetto attraverso ricerche, analisi e approfondimenti sugli effetti delle utilizzazioni minerarie a carico delle foreste, analisi delle scorie di fusione, ricostruzioni grafiche e cartografiche, documenti aerofotogrammetrici, indagini storiche, bibliografiche e archivistiche relative alle attività estrattive, metallurgiche, siderurgiche e di produzione del carbone di legna. Tale studio, necessariamente multidisciplinare, sarà strumento per la comunicazione del progetto e al contempo materiale per successive ricerche specialistiche riguardanti il geo patrimonio nell’arco alpino.

WP 5 “Formazione transfrontaliera”: Coordinamento dell’Associazione Acqua Fregia (CH) Attraverso una formazione ad ampio spettro, sia per ciò che attiene i destinatari sia per i contenuti, s’intende recuperare il concetto di “miniera” come strumento per raccontare la storia di un territorio, oltre che per un pubblico di specialisti anche per il pubblico generico e le famiglie. Inoltre la formazione transfrontaliera è finalizzata a diffondere la consapevolezza dell’importanza del geo - patrimonio come patrimonio materiale (i siti esistenti, lo sfruttamento degli stessi e ciò che ne rimane), ma anche come patrimonio immateriale, anche alle categorie di operatori che si relazioneranno con i turisti, anche quelli non accompagnati dalle guide.

WP 6 “Interventi di recupero e valorizzazione del geo patrimonio”: Coordinamento dell’Unione Montana della Valsesia (IT). Individuazione di siti pilota in cui avviare interventi di recupero, di manutenzione e di valorizzazione del patrimonio minerario e mineralogico esistente, per creare una rete di Geoluoghi (Geositi) infrastrutturati con allestimenti museali, esposizioni, recupero di itinerari d’accesso, sviluppo di centri di studio e di ricerca sulla mineralogia e sulla geologia. Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di una proposta tematica integrata per la valorizzazione del patrimonio minerario e mineralogico, sia esso materiale che immateriale, presente nell’area transfrontaliera.

WP 7 “Rete dei distretti geominerari e Geositi”: Coordinamento delle Aree protette dell’Ossola (IT). Al fine di una perennizzazione del progetto s’intende sviluppare una rete dei distretti geominerari e al contempo dei geo –siti dell’area di progetto, suscettibile in prospettiva di estensione con l’auspicata inclusione anche di altri geositi in particolare per parte svizzera. Al riguardo si prevede, di concerto con agenzie turistiche e tour operator, la creazione di itinerari di visita di più geo-siti nell’area di progetto con correlati pacchetti.

Il 2020 è stato principalmente dedicato alle attività di sviluppo e progettazione degli interventi afferenti ai WP3, WP4, WP6 (progettazione esecutiva e iter autorizzativi per i siti della Torre di Battiglio, in Comune di Vanzone San Carlo, Miniera del Taglione in Comune di Antrona Schieranco, Centro Visite dedicato al progetto MINERALP in Comune di Antrona Schieranco, Classificazione di campioni di minerali rari disponibili presso il Centro Visite di Crodo), mentre i cantieri relativi agli interventi e alle opere saranno attivati durante il 2021.

INTERREG IV ITALIA/SVIZZERA - Progetto InTERRACED - NET: Strategie integrate e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero

Il progetto InTERRACED - NET propone, in particolare per le aree terrazzate marginali, una strategia di recupero funzionale integrata tra governance di tutela, valorizzazione di un patrimonio immateriale di conoscenze e saperi antichi, proposte fruibili innovative. Inoltre intende produrre modelli gestionali condivisi,



un sistema integrato di formazione e trasferimento delle conoscenze e itinerari pilota tra siti emblematici. Destinatari di tali prodotti sono pubbliche amministrazioni, tecnici, operatori economici, fruitori e cittadini. Il partenariato InTERRACEDNET è coinvolge tre regioni italiane e due Cantoni Svizzeri ed è costituito da:

- Parco di Montevecchia e della Valle del Curone - Capofila IT
- Parco del Monte Barro - IT
- Consorzio Forestale Lario Intelvese - IT
- Fondazione Fojanini - IT
- Polo Poschiavo, Valle Poschiavo - Capofila CH
- Fondazione Mont Grand - CH
- Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola - IT
- Parco Nazionale Valgrande - IT
- CERVIM - IT

Il Budget di progetto è di € 1.111.356,69 per la parte Italiana e di CHF. 90.000 per la parte Svizzera. In particolare il budget a disposizione delle Aree protette dell'Ossola ammonta ad € 171.769,50.

Il progetto Interraced è articolato per Work packages (WPs –Pacchetti di Lavoro), ovvero raggruppamenti di attività di progetto. Ciascun WP descrive gli elementi del percorso attuativo che consentono di raggiungere gli obiettivi specifici del progetto.

Il progetto Interraced è stato strutturato e approvato con 6 Work packages, di seguito elencati:

WP1: Il WP 1 Coordinamento (WP Leader Parco di Montevecchia) è un'azione trasversale al progetto;

WP2: Il WP 2 Comunicazione (WP Leader Parco Nazionale Valgrande) è la seconda azione trasversale di progetto;

WP3: Il WP3 è coordinato dal partner CERVIM. L'obiettivo del WP è costruire una base comune di caratterizzazione dei rispettivi territori terrazzati;

WP4: Il WP 4, attraverso l'attività di coordinamento promossa da Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, condensa i risultati della fase di studio e analisi attivata nel precedente WP3 e produce uno degli output principali del progetto (Piano d'Azione – Carta Transfrontaliera del Paesaggio Terrazzato).

A livello operativo, il Piano d'Azione produrrà, per ogni territorio, una serie di schede progettuali da sviluppare attraverso le diverse fonti di finanziamento individuate precedentemente nel WP3, con un orizzonte d'azione di medio lungo periodo e attraverso la cooperazione permanente della partnership.

Attraverso un percorso partecipato verranno quindi individuati e attivati piccoli interventi emblematici nei diversi territori aderenti al progetto.

L'attività prevede inoltre uno sviluppo cooperativo di 4 itinerari pilota nei territori di progetto, favorendo la connessione tra luoghi, utilizzando itinerari già implementati da precedenti esperienze e progetti, e valorizzando il trasporto pubblico per la creazione della rete.

WP5: Il WP 5, coordinato dal Parco Monte Barro, ha come obiettivo l'attuazione fisica del concetto di Rete Transfrontaliera del Paesaggio Terrazzato. La rete si materializza quindi in un insieme di luoghi unici nelle peculiarità locali (produzioni agricole, valori archeologici e culturali etc.) ma espressivi, nel loro insieme, della multifunzionalità del paesaggio terrazzato;

WP6: Il WP 6, è coordinato dal Polo Poschiavo, che vanta una lunga esperienza in ambito formativo e di trasferimento delle conoscenze.

Il 2020 è stato principalmente dedicato alle attività di sviluppo relative ai WP1, WP3, WP4, WP5 con l'attivazione delle principali attività di studio, ricerca e approfondimento nell'ambito del WP3 (caratterizzazione dei paesaggi terrazzati); progettazione degli interventi emblematici nell'ambito del WP4; progettazione degli itinerari e delle attività di coinvolgimento degli istituti scolastici nell'ambito del WP5; attività di gestione e coordinamento del progetto nell'ambito del WP1, dedicato alle attività gestionali.

LIFE18 NAT/IT/000972 – LIFE WOLFALPS EU (2018-2024) “Azioni coordinate per migliorare la convivenza uomo-lupo sulle Alpi”



Il nuovo progetto europeo LIFE WolfAlps EU (2019-2024) raccoglie l'eredità del progetto LIFE WolfAlps (2013-2018) e porta per la prima volta su scala europea e pan-alpina il sostegno alla coesistenza uomo-lupo.

La presenza del predatore richiede azioni per migliorare la coesistenza tra uomo e lupo che siano coordinate su scala internazionale ed efficaci a livello locale.

Il progetto LIFE WolfAlps EU mobilita enti e istituzioni da Italia, Francia, Austria e Slovenia: una squadra europea che lavorerà dal 2019 al 2024 per mitigare l'impatto del lupo sulla zootecnia di montagna, per trovare un equilibrio fra mondo della caccia e presenza dei predatori, per contrastare il bracconaggio e controllare l'ibridazione lupo-cane, per trovare e diffondere le migliori strategie di coesistenza con la specie nelle zone collinari e pedemontane più vicine ai centri abitati, per diffondere un'informazione corretta al pubblico basata su dati scientifici.

Il team di progetto è composto da una partnership internazionale di 19 fra istituzioni ed enti pubblici:

13 partner italiani:

- Aree Protette Alpi Marittime (beneficiario coordinatore del progetto)
- Regione Liguria
- Regione Autonoma della Valle d'Aosta
- Regione Lombardia
- ERSAF - Ente Servizi Agricoltura e Foreste di Regione Lombardia
- Aree Protette dell'Appennino Piemontese
- Aree Protette delle Alpi Cozie
- Aree Protette dell'Ossola
- Città Metropolitana di Torino
- Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- MUSE-Museo delle Scienze di Trento
- EURAC Research
- Carabinieri-Forestale

2 partner francesi:

- Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage
- Parc National du Mercantour

2 partner austriaci:

- University of Veterinary Medicine, Vienna
- Agricultural Research and Education Centre

2 partner sloveni:

- Università di Ljubljana
- Slovenian Forest Service

LIFE WolfAlps EU è supportato da 5 cofinanziatori e coadiuvato da oltre 100 supporter su tutte le Alpi. I supporter partecipano ciascuno soltanto alle singole azioni di pertinenza, utilizzando risorse proprie per diffondere la conoscenza della specie e incentivare la tolleranza nei confronti del lupo, così da garantire la conservazione di questo animale sull'intero arco alpino.

Il progetto mira a ottenere risultati importanti nel campo della conservazione della biodiversità, ma avrà anche ricadute economiche di rilievo a livello locale. Il progetto è cofinanziato grazie al programma europeo LIFE, che destina ogni anno risorse economiche a progetti di conservazione e tutela dell'ambiente, assegnando i fondi alle migliori fra le proposte esaminate dalla Commissione Europea.

LIFE WolfAlps EU porterà sulle Alpi un investimento importante, di **11 milioni di euro**.

Durante il 2020 l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha attivamente partecipato al progetto, sia nell'ambito delle attività di coordinamento del monitoraggio per quanto di competenza (Province VCO, NO, BI), sia nelle attività di coinvolgimento e di dialogo con le amministrazioni e con i portatori d'interesse.

In particolare, in data 26 giugno 2020 è stato organizzato un importante incontro aperto al pubblico e ai portatori d'interesse (allevatori, aziende agricole, amministratori etc.), in collaborazione con il Capofila del progetto, Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime.

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 90 persone e un tavolo di confronto aperto tra rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia del VCO, Amministrazioni Comunali locali, Aree Protette.



Durante l'incontro gli amministratori locali hanno evidenziato la preoccupazione per le problematiche relative alla sicurezza pubblica mentre il mondo agricolo lamenta l'inadeguatezza dei sistemi di protezione proposti dal progetto.

A partire dall'inverno 2020-2021 l'attività di monitoraggio si è inserita nell'ambito del monitoraggio nazionale della specie gestito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che opera su mandato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione, per quanto riguarda l'arco alpino, con il progetto LIFE WOLFALPS EU.

Questa attività è attualmente in corso e sarà possibile fornire una fotografia della situazione attuale solo quando saranno disponibili i risultati delle analisi genetiche sui campioni raccolti fino al prossimo mese di aprile. Da ottobre ad oggi sono stati ritrovati indizi di presenza probabile o certa di lupo (piste su neve, escrementi e video o foto da fototrappola) nei comuni di Quarna sotto, Casale Corte Cerro, Ornavasso, Anzola d'Ossola, Pieve Vergonte, Calasca Castiglione, Bannio-Anzino, Vanzone San Carlo, Ceppo Morelli, Macugnaga, Antrona-Schieranco, Borgomezzavalle, Montescheno, Bognanco, Baceno, Formazza, Montecrestese, Santa Maria Maggiore, Craveggia, Re.

Parallelamente all'attività di monitoraggio, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola si è inoltre attivato, sia attraverso i fondi disponibili nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU, sia attraverso ulteriori fondi erogati da Regione Piemonte, per il supporto agli allevatori nell'ambito della gestione e della riduzione del danno causato da eventi di predazione.

Con una spesa totale di circa 32.000 €, l'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Ossola, da giugno a dicembre 2020, ha fornito (attraverso l'istituto del comodato d'uso) a 26 allevatori/aziende agricole del VCO 136 reti elettrificate di 50 m di lunghezza e 1,2 m di altezza, 32 elettrificatori, 32 batterie, 32 pannelli solari, 30 tester, oltre a 200 m di rete metallica elettrosaldata di altezza 2 m al fine di sperimentare l'utilizzo di recinzioni metalliche non elettrificate, dietro espressa richiesta degli allevatori.

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

RESICETS: RESilienza ambientale delle attività ricreative nelle Aree Protette dell'Ossola, attraverso la Carta Europea del Turismo Sostenibile

Negli ultimi anni, i rapidi mutamenti dei flussi turistici e la facilità di accesso a zone un tempo difficili da raggiungere, determinata dalla disponibilità di nuovi materiali tecnici (ad esempio sci e bici sempre più leggeri e performanti), fanno sì che sempre più persone possano entrare in aree naturali sensibili.

Sebbene questo fenomeno abbia risvolti positivi per l'economia di montagna, per i gestori delle aree protette alpine rappresenta una nuova sfida. Alcune attività emergenti (soprattutto durante il periodo invernale o nei periodi riproduttivi) possono avere un impatto negativo sulla già difficile vita della fauna selvatica. Durante i periodi estivi poi, l'affollamento può generare problemi legati all'occupazione delle medesime aree non solo tra fruitori e fauna selvatica, ma anche con le aziende agricole e con i gestori dei pascoli, dei prati e delle mandrie.

CIPRA Italia è impegnata al fianco dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, nel progetto RESICETS – Resilienza ambientale delle attività ricreative nelle aree protette dell'Ossola, attraverso la Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Il Progetto, sostenuto dalla Fondazione Cariplo, ha come **obiettivo generale**: GESTIRE i FLUSSI e gli IMPATTI delle attività ricreative emergenti sugli habitat e sulle specie dei Parchi Naturali del Veglia Devero e dell'Alta Valle Antrona, trasformando il fattore di rischio individuato in un'opportunità di crescita culturale, ambientale ed economica sostenibile, attraverso il coinvolgimento della comunità locale e degli operatori economici nello sviluppo della CETS e nell'attivazione della Fase II della Carta.

Sono previste attività che vanno dal monitoraggio della fruizione alla formazione degli operatori, dall'attivazione di una campagna informativa all'allestimento di alcuni percorsi escursionistici a basso impatto. Il progetto ha durata triennale (2018 - 2020) ed un budget di € 155.352,50 suddiviso tra i partners come risulta dalla tabella seguente:



PARTNER	VOCE DI SPESA (cod)	Somma - FINANZIAMENTO CARIPOLO - B5	Somma - COFINANZIAMENTO - PARTNERS - B1
CIPRA		36600,00	14300,00
	A5	9100,00	12500,00
	A7	21000,00	
	A8	6500,00	
	A9		1800,00
EGAPO		56030,00	48422,50
	A5		16922,50
	A7	39530,00	29000,00
	A8	2500,00	1000,00
	A9		1500,00
	A3	14000,00	
Totale Risultato		92630,00	62722,50

CERTIFICAZIONE ISO 14001:2004 – EMAS

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

Il Regolamento EMAS è lo schema di ecogestione e audit promosso dalla Comunità Europea al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico informazioni ambientali convalidate attraverso il documento di Dichiarazione Ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è divenuto in questi anni strumento di supporto quotidiano alle attività dell'Ente nonché mezzo privilegiato di comunicazione ambientale con le parti interessate esterne.

Al fine di allinearsi pienamente alle proprie linee di indirizzo gestionali e pianificatorie ed ai requisiti della ISO 14001:2015, il Presidente ha emesso nel 2020 una nuova versione della Politica Ambientale, che rappresenta l'impegno formale dell'organizzazione e contiene le linee di indirizzo generali per delineare gli obiettivi di miglioramento.



6.3.3 INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE (SE NON DESCRITTE AL PUNTO 6.3.1)

CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

C.E.T.S. (Carta Europea del Turismo Sostenibile) rinnovata per il quinquennio 2018-2022. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

Obiettivi fondanti della Carta:

- Migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni.
- Migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

A seguito del rinnovo della CETS per il periodo 2018-2022, nell'ambito del progetto RESICETS è stata avviata la FASE II della CETS. La procedura partecipata per individuare i soggetti intenzionati ad aderire alla FASE II si è aperta con una serie di incontri rivolti a tutti coloro che avevano manifestato interesse per la FASE II e l'intenzione di impegnarsi nei riguardi del Parco conformando la propria attività economica ad un disciplinare concordato con il Parco e sottoscrivendo con esso un vero impegno di comportamento.

La procedura partecipata per la condivisione della metodologia e dei disciplinari per le categorie "Strutture ricettive" e "Guide" si è concluso nel dicembre 2020, con la visita del verificatore e l'invio dei dossier di candidatura e verifica a Federparchi - Europarc Italia (15 operatori).

COLLABORAZIONE TRANSFRONTALIERA

Nel 2019 il risultato più importante di questa attività è stato il riconoscimento di **"Binntal- Devero - Veglia natural transboundary park"** entrando così a far parte dei Parchi transfrontalieri europei. Il **PRIMO PARCO TRANSFRONTALIERO** tra **ITALIA E SVIZZERA** ed il secondo Parco transfrontaliero in ITALIA. Le iniziative transfrontaliere organizzate dal **"Gruppo"** di cooperazione transfrontaliera tra le due aree sono riportate al **paragrafo 5.5.1**.



BinntalVegliaDevero

Transboundary Nature Park
Parco Naturale Transfrontaliero
Grenzüberschreitender Naturpark
Parc naturel transfrontalier

SOCIAAALP: Reti SOCiALI per Agro Ambienti ALPini

Il progetto SOCIAAALP deve essere considerato come la naturale evoluzione del precedente progetto TERRAVIVA di cui si propone di proseguire l'esperienza, ampliando la rete territoriale avviata con la creazione della AsFo e il coinvolgimento delle aziende agricole e dei soggetti pubblici e non profit aderenti al partenariato. La proposta individua nel paesaggio terrazzato e nelle produzioni locali diversificate, di qualità e a basso impatto ambientale (coltivazioni biologiche e low input) un driver fondamentale per **rilanciare il settore agricolo di Valle** in ottica multifunzionale e inclusiva, inserendo nel percorso di recupero e valorizzazione sin qui attuato da TERRAVIVA anche nuove opportunità lavorative per soggetti svantaggiati. Nell'ambito dello sviluppo del progetto (36 mesi) si prevede l'inserimento di almeno 1,9 FTE (full time equivalenti) entro 72 mesi dalla data di chiusura del progetto.

Il Partenariato di progetto deriva per quasi totalità dal partenariato del progetto TERRAVIVA ed è così costituito:

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it - info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





- Cooperativa "Il Sogno" – CAPOFILA di Progetto;
- Associazione Fondiaria "TERRAVIVA" (costituitasi con il precedente progetto);
- Comune di Borgomezzavalle;
- Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola;
- Società di scienze naturali del VCO;
- UNIMI (Università degli studi di Milano – Facoltà di Agraria).

Oltre al partenariato ufficiale il progetto è sostenuto con un piccolo finanziamento anche dai tre Comuni della valle che non ne fanno parte: Montescheno, Villadossola ed Antrona Schieranco.

Quattro sono gli obiettivi specifici del progetto:

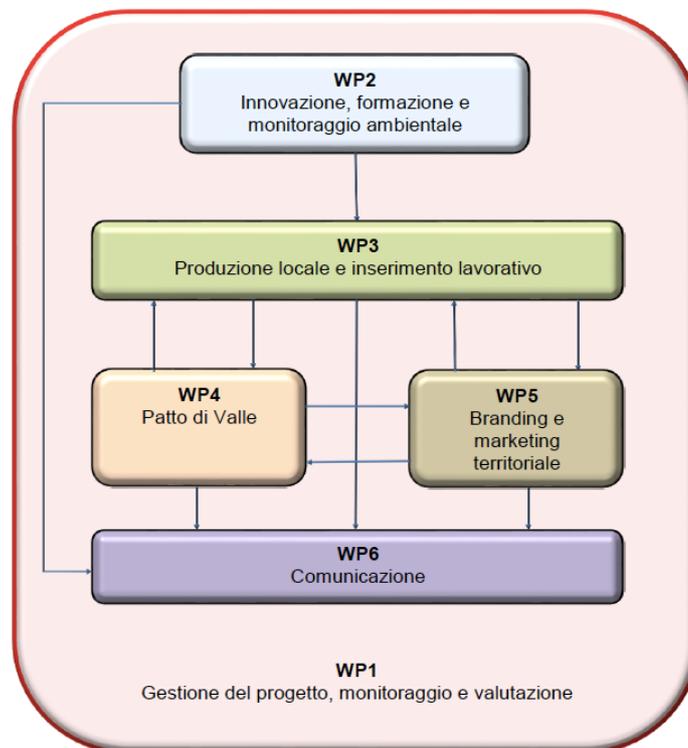
OB 1. Innovare e ampliare la produzione della micro-imprenditorialità agricola di Valle, che costituisce l'unica forma sostenibile di agricoltura montana locale, evidenziandone gli effetti ambientali, paesaggistici e protettivi su superfici marginali e/o in abbandono.

OB 2. Promuovere un sistema collaborativo, partecipativo e resiliente in grado di far fronte alle oscillazioni delle necessità lavorative in campo agrario, promozionale e distributivo, offrendo un supporto condiviso, coordinato e qualificato alla Rete territoriale attivata.

OB 3. Incrementare le opportunità occupazionali e reddituali sia per la micro-imprenditorialità agricola che per i soggetti svantaggiati

OB 4. Rilanciare l'immagine di Valle attraverso un'azione di marketing e branding territoriale incentrata sui temi della sostenibilità in senso ambientale, economico e sociale.

La strategia sopra delineata dagli obiettivi specifici viene trasferita in 6 azioni (Work Packages) riassunte nello schema seguente:



Il progetto presenta il seguente Piano economico finanziario:

Budget complessivo progetto: € 408.857

Finanziamento Fondazione Cariplo: € 244.500,00

Co-finanziamento partenariato: € 159.257

Co-finanziamento esterno Soggetti della Rete: € 5.100,00



Aree protette
dell'Ossola

Partner	FINANZIAMENTO CARIPLO - B5	COFINANZIAMENT O - B1	COFINANZIAMENT O SOGGETTI DELLA RETE - B4
AsFo	10000		2000
BORGO	30000		21500
EGAPO	52000		37391
SOGNO	110000	77366	5100
SSNVCO	12500		1000
UNIMI	30000		20000
Totale complessivo	244500	159257	5100

6.3.4 INIZIATIVE SITI UNESCO E DOSSIER DI CANDIDATURA UNESCO

NESSUNA

6.4 ALTRE ENTRATE

Tutte le entrate dell'ente sono riportate nei paragrafi precedenti e nell'allegato.

6.5 BUONE PRATICHE

Vedi progetti e certificazioni illustrate in precedenza.

**Il Direttore dell'Ente di gestione delle Aree
Protette dell'Ossola**